



L'INFORMAZIONE AMBIENTALE

IL DIRITTO DI INFORMAZIONE, DI ACCESSO, DI CONSULTAZIONE

GIORNATA DI STUDIO

Viterbo, 6 aprile 2013 **Sala Conferenze della Provincia** h. 9:00 – 13:00

Via Saffi, 49

La convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale ha inteso attribuire al pubblico determinati diritti e impone alle parti contraenti e alle autorità pubbliche alcuni obblighi per quanto riguarda l'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico e l'accesso alla giustizia in materia ambientale.

La decisione del Consiglio della UE del 17 febbraio 2005 ha rafforzato la convenzione nella fase di conclusione e di attuazione. La recente sentenza della Corte di Giustizia della UE conferma l'obbligo di partecipazione del pubblico alla decisione (il caso di una discarica di rifiuti). Il Dlgs 195/2005 e il nostro codice sull'ambiente (dlgs 152/2006) hanno stabilito principi in materia di informazione ambientale e di partecipazione alle decisioni e di accesso alla giustizia in materia ambientale. La legge 241/90 e s.m. ha avviato tutto il processo del diritto di informazione e di partecipazione amministrativa; il Codice dell'Amministrazione digitale (dlgs 82/2005 e s.m.) ha stabilito norme in materia di comunicazione e di pubblicità digitale (art. 54: siti web delle P.A.); la legge 134/2012, art. 18 ha introdotto il concetto di "amministrazione aperta" ed il dlgs 150/2009, art. 11 quello di accessibilità totale; la legge 221/2012 ha introdotto il principio di operare per "open data" (dati digitali messi a fattore comune di tutte le P.A.).

Il recente decreto legislativo approvato nella seduta del Consiglio dei ministri del 15 febbraio 2013 ha "sistematizzato" tutta la materia sull'obbligo di pubblicità legale degli atti e documenti delle P.A. e sul diritto di informazione fino a potere sostenere che tutti i dati pubblici devono essere resi pubblici e devono essere tenuti in linea sempre per l'accessibilità totale.

In materia ambientale il cittadino non può restare all'oscuro delle decisioni amministrative (prese dagli Organi e dalla dirigenza) e che anche per l'ambiente è necessario procedere verso la pubblicazione di atti, dati, progetti, informazioni, pareri al fine di offrire tutti gli elementi di valutazione per i cittadini e le associazioni che operano per la tutela dell'ambiente.

Per affrontare concretamente l'argomento della giornata di studio saranno presentate "linee guida" con una lista di informazioni, di dati, di documenti che devono essere pubblicati per eliminare le faticose richieste di accesso agli atti che spesso vedono in campo burocrazie "chiuse" ed arroccate su un concetto "burocratico" (chiuso) di dati pubblici e di accessibilità agli stessi.

Il Coordinamento 3T – Tutela del Territorio di Tuscania, nato nel novembre 2011, è promosso da un nucleo di associazioni e di comitati attivi in Tuscania che condividono l'urgenza e le priorità della questione relativa alla tutela del paesaggio, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali Ponendo al centro della propria azione i principi di legalità, trasparenza, democrazia partecipata, collaborazione attiva con le istituzioni a tutti i livelli, il Coordinamento 3T si pone l'obiettivo di promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione e consultazione della popolazione sui temi attinenti la tutela del territorio e delle sue risorse paesaggistiche, ambientali, culturali e storico-artistiche.



PROGRAMMA

- Saluto ed apertura dei lavori: **Marcello Meroi**, presidente della Provincia di Viterbo
- Introduzione: **Maria Rita Fiasco**, presidente Assotuscania e componente del Coordinamento 3T
- **“Il diritto di informazione ambientale e proposta di linee guida per la trasparenza e la accessibilità totale”**: **Donato A. Limone**, ordinario di informatica giuridica e docente di scienza dell’amministrazione digitale e Comunicazione pubblica, università telematica Unitelma SAPIENZA, Roma.

TAVOLA ROTONDA - INTERVENTI PROGRAMMATI

- Prefetto della Provincia di Viterbo, Antonella Scolamiero
- Assessore all’Ambiente della Provincia di Viterbo, Paolo Equitani
- Commissario straordinario dell’ARPA Lazio, Corrado Carrubba
- Commissione Speciale provinciale sul compostaggio di Tuscania, Raffaele Saladino
- Rappresentante Italia Nostra
- Rappresentante Lega Ambiente

Il Coordinamento 3T – Tutela del Territorio di Tuscania, nato nel novembre 2011, è promosso da un nucleo di associazioni e di comitati attivi in Tuscania che condividono l’urgenza e le priorità della questione relativa alla tutela del paesaggio, del territorio, dell’ambiente e dei beni culturali Ponendo al centro della propria azione i principi di legalità, trasparenza, democrazia partecipata, collaborazione attiva con le istituzioni a tutti i livelli, il Coordinamento 3T si pone l’obiettivo di promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione e consultazione della popolazione sui temi attinenti la tutela del territorio e delle sue risorse paesaggistiche, ambientali, culturali e storico-artistiche.